



LICEO QUADRI

INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO

CLASSE 4[^] CSC

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. Profilo dello studente in uscita dal "Quadri"

1.1 Il percorso liceale

Il **Liceo scientifico** si inserisce nel quadro della riforma degli ordinamenti della scuola superiore, nella quale i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.¹

Tali risultati, comuni a tutti i percorsi liceali, si raggiungono attraverso:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.²

1.2 Le competenze raggiunte alla fine del percorso liceale

Per competenza in ambito scolastico si intende dunque ciò che, in un contesto dato, si sa fare (abilità) sulla base di un sapere (conoscenze), per raggiungere l'obiettivo atteso e produrre conoscenza; è quindi la disposizione a scegliere, utilizzare e padroneggiare le conoscenze, le capacità e le abilità idonee, in un contesto determinato, a risolvere un problema dato.

Il 18 dicembre 2006, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato una Raccomandazione³ relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente'. Questo documento, si inquadra nel processo, iniziato a seguito del Consiglio europeo di Lisbona del 2000 e conosciuto come 'strategia di Lisbona'. In esso si stabiliscono, anche per la scuola italiana, le otto competenze chiave a cui orientare il processo di formazione. Esse sono

1. **comunicazione nella madrelingua;**
2. **comunicazione nelle lingue straniere;**
3. **competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;**
4. **competenza digitale;**
5. **imparare a imparare;**
6. **competenze sociali e civiche;**
7. **spirito di iniziativa e imprenditorialità;**
8. **consapevolezza ed espressione culturale.**

¹ Art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...).

² Profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

(http://archivio.pubblica.istruzione.it/riforma_superiori/nuovesuperiori/doc/Allegato_A_definitivo_02012010.pdf).

³ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)

Nel quadro disegnato da queste competenze chiave, lo studente liceale, a conclusione del suo percorso di studi, dovrà:

Saper studiare (area metodologica), cioè

- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

Saper ragionare (area logico-argomentativa), cioè

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Saper comunicare (area linguistica e comunicativa), cioè

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Saper pensare storicamente (area storico-umanistica), cioè

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

Saper utilizzare i metodi delle scienze (area scientifica e tecnologica), cioè

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
 - Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.
-

2. Il profilo dello studente di Liceo scientifico

Le competenze relative al liceo scientifico

La specificità del **liceo scientifico** consiste nell'approfondimento del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

1. aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
2. saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
3. comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
4. saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi.
5. aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
6. essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
7. saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.⁴

3. Obiettivi relativi alla conoscenza

Le competenze non si raggiungono senza un solido quadro di conoscenze, fornito, nel percorso scolastico, dal quadro dei contenuti offerti da tutte le discipline. Le programmazioni di dipartimento, oltre ad indicare gli obiettivi specifici di ogni disciplina – cioè il modo con cui essi contribuiscono a realizzare il profilo in uscita - rappresentano il quadro di riferimento di tali contenuti. Ad esse si rimanda per un dettaglio specifico degli obiettivi e dei contenuti, distinto per materia, per indirizzo e per anno di corso.

4. Obiettivi educativi

Lo studente liceale non raggiunge una maturità culturale e umana senza condividere, con i compagni e con tutta la comunità scolastica, uno stile di convivenza e un quadro di valori civili, fissati dalla Costituzione italiana. Alla definizione di tali obiettivi concorrono i genitori non meno che i docenti.⁵

Essi sono

- Sviluppare armonicamente la propria persona e la propria cultura
- Tenere a scuola un comportamento disciplinato e corretto, rispettare le cose, le persone, l'ambiente, dimostrando nei confronti di compagni, insegnanti, personale in genere della scuola, lealtà e tolleranza, osservando norme e

⁴ *ivi*.

⁵ Questa sezione viene infatti condivisa e redatta congiuntamente dai docenti e dai rappresentanti dei genitori per ogni singola classe.

- regolamenti
- Migliorare la capacità di organizzare in modo autonomo e produttivo il proprio lavoro
- Cogliere ed apprezzare l'utilità del confronto di idee e dell'organizzazione del lavoro di gruppo
- Acquisire consapevolezza del proprio ruolo in una società democratica, anche attraverso l'utilizzo di informazioni sull'attualità e il recupero della memoria storica per interpretare il presente.

5. Analisi della situazione di partenza della classe

La classe 4[^] CSC è composta da 26 alunni, di cui 10 maschi e 16 femmine.

La preparazione della classe appare di buon livello, in sintonia con quanto emerso nel corso dei precedenti anni scolastici. Alcuni elementi si segnalano per le notevoli capacità di analisi e di sintesi, sempre sorrette da un impegno assiduo nello studio; ma anche il resto della classe riesce a seguire il passo dei migliori e non si segnalano casi di studentesse o studenti in difficoltà.

Dal punto di vista del comportamento, le studentesse e gli studenti sono educati e responsabili e le lezioni si svolgono in un clima assai costruttivo.

La partecipazione al dialogo educativo è attenta e proficua.

Il Consiglio di Classe, nella sua componente docente, è così composto:

<u>Insegnante</u>	<u>Materia</u>
PANOZZO GIOVANNI	Disegno e Storia dell'Arte
PILASTRO MARIA CHIARA	Filosofia
MERLIN DAVID	Fisica
ZANESCO CINZIA	Inglese
LIEVORE STEFANIA	Italiano
LIEVORE STEFANIA	Latino
PIGATO DOMENICO	Matematica
BENATO CRISTINA	Religione
PISA GIULIA	Scienze
ZEN NADIA	Scienze Motorie
PILASTRO MARIA CHIARA	Storia

Coordina il consiglio di classe il prof. PIGATO; la funzione di Segretario è assolta dalla prof.ssa ZEN.

Il prof. PANOZZO è un nuovo membro del consiglio di classe

Attività didattiche

Gli obiettivi indicati verranno perseguiti con le seguenti attività:

di tipo disciplinare: si vedano le programmazioni

- dei dipartimenti,
- eventualmente integrate da quelle individuali dei singoli docenti.

di tipo elettivo e interdisciplinare

Per questa classe sono contenute nel PTOF 2022-25 e fatte proprie dal Consiglio di classe le seguenti attività:

1. *Quadriteatro (Storie dall'Orlando, 28 o 29 Novembre)*
2. *Probat (SC)*
3. *Latino in azione (Catilinarie di Cicerone)*
4. *Giornata della Memoria*
5. *Sentieri di legalità*
6. *Schegge*

Liceo "Quadri" – Programmazione di classe 2023-2024
Liceo scientifico

7. *Debate4all (a partecipazione elettiva)*
8. *Conferenze e rappresentazioni in lingua ("Robinson Crusoe", con J. Quinn, 12 Aprile 2024)*
9. *Laboratori Hands on*
10. *Partecipazione a gare scientifiche (elettiva)*
11. *Educazione ambientale*
12. *Gare sportive (elettiva)*

Educazione alla salute

1. *Educazione stradale 2 h (Polstrada): dicembre-gennaio*
2. *Corso salvamento in acqua 3 h (durante le ore di scienze motorie)*
3. *Educazione sessuale (Fondazione Foresta, 2 h)*

Tutte le attività nell'ambito dell'educazione alla salute rientrano nel conteggio delle ore previste per l'insegnamento dell'educazione civica.

In relazione a quest'ultimo, il consiglio di classe aderisce alle seguenti iniziative, tra quelle inserite nel PTOF o proposte dalla commissione incaricata o dai dipartimenti.

Area di pertinenza	Classi	Denominazione attività	Descrizione	nucleo fondamentale	n. ore	calendario già preventivato
PTOF	Quarte SC , SA	Ed. ambientale	Tutela delle acque: esempi di inquinamento e comportamenti corretti da adottare. (Alessandro Bizzotto, ex dirigente ARPAV)	sviluppo sostenibile	2 ore	marzo
PTOF	quarte	Quadri "in salute" - classi quarte	1) Il progetto consiste in un percorso formativo rivolto agli studenti delle classi quarte. In età di patente, per approfondire tematiche di educazione stradale e prevenzione degli incidenti e diffondere l'importanza delle regole e della legalità educazione stradale (2h a classe) 2) educazione sessuale, Progetto "Foresta": 2 h a classe 3) corso di salvamento BLS (2 h teoriche + 3 h pratiche durante le ore curricolari di scienze motorie)	sviluppo sostenibile	9 ore	intero anno scolastico
PTOF	Quarte (vedi progetto)	Progetto "Schegge"	Incontro una giornalista e con una vittima di violenza. (prof.ssa Stefania Lievore)	Costituzione	4 ore	novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo
PTOF	quarte	"SENTIERI DI LEGALITÀ"	1) Incontro introduttivo teso a sensibilizzare gli studenti rispetto alla cultura della legalità ed al contrasto alle mafie, entro una logica di cittadinanza attiva	Costituzione	3 ore	tra gennaio e aprile 2024

Liceo "Quadri" – Programmazione di classe 2023-2024
Liceo scientifico

			(1 ORA), seguirà un incontro testimonianza con un familiare e/o collaboratore di una vittima innocente delle mafie (2 ORE), al cui termine vi sarà un momento commemorativo, con la piantumazione di un albero di ulivo dedicato alla vittima presso il nostro "Giardino della memoria", in collaborazione col Presidio "Pietro Sanua" di Libera Vicenza.			
PTOF	Tutte le classi	Giornata della Memoria	Attività promosse dalla scuola (prof.ssa Mary Pilastro)	Costituzione	2 ore	27 gennaio

Viene confermata come referente di PCTO per la classe il prof. PIGATO. Il consiglio decide pertanto di aderire al percorso previsto dal piano triennale PCTO.

Per dare attuazione alle Linee Guida per l'orientamento (DM 328 del 22.12.22) si inseriscono nella programmazione collegiale relativa all'orientamento le seguenti attività:

1. presentazione delle attività di orientamento 1 ora (prof.ssa ZANESCO)
2. spazi informativi all'interno delle assemblee di istituto 6 ore
3. presentazione offerta formativa universitaria del territorio 4 ore
4. conferenza con A. Paccanaro su reti neurali 2 ore
5. incontri con ex alunni 3 ore (prof. PIGATO)
6. laboratori hands on 2 ore (prof.ssa PISA)
7. conferenza "Questa non è una pianta" 2 ore (prof.ssa PISA)
8. uscita a laboratori di Legnaro 5 ore (prof. MERLIN)

6. Metodologia e valutazione

Il consiglio di classe concorda di:

- a. facilitare la formazione del gruppo classe, attraverso lo svolgimento delle assemblee di classe e ogni intervento volto a promuovere il dialogo e il confronto tra studenti;
- b. intervenire a sostegno di un corretto ed autonomo metodo di studio;
- c. coinvolgere gli studenti mediante la strutturazione della lezione con modalità partecipative;
- d. programmare tempestivamente le prove per evitare le sovrapposizioni di prove scritte, con un numero massimo per queste ultime di tre a settimana;
- e. diversificare le tipologie di prove, prevedendo il ricorso di test scritti in materie orali;
- f. curare la tempestività della correzione delle prove;
- g. dichiarare preventivamente i criteri di valutazione, anche in riferimento alla griglia *Livelli di prestazione/ voti/giudizi* contenuta nel POF;
- h. esplicitare e rendere trasparenti le valutazioni attribuite, chiarendone la rispondenza con i criteri esposti.

Vicenza, 20 Novembre 2023
Per il Consiglio di Classe

Il coordinatore
Domenico Pigato